

Sì allo Sblocca-Italia, bonus per chi compra casa e l'affitta

LA LEGGE

ROMA In un clima incandescente, con i senatori dei Cinque Stelle sdraiati sui banchi del governo e poi con le mani alzate macchiate di inchiostro a rappresentare il petrolio, la fiducia sul decreto Sblocca Italia è passata con 157 voti. Il provvedimento, dunque, supera l'esame del Senato dopo essere già stato approvato alla Camera. Lo Sblocca Italia è un decreto che contiene misure che vanno dallo sblocco dei cantieri, che partiranno con tempi certi, agli interventi per le calamità naturali, passando per le semplificazioni per l'edilizia, la banda larga e ultralarga, l'ammodernamento delle ferrovie e le concessioni autostradali. Ed è proprio su queste ultime che si sono concentrati i maggiori attacchi da parte delle opposizioni, con l'accusa al premier Matteo Renzi di aver favorito anche il gruppo Gavio, uno dei finanziatori della cena milanese di questa sera.

I CONTENUTI

Tra le norme ci sono quelle del cosiddetto «pacchetto casa», la parte del provvedimento che, se-

condo le intenzioni del governo, dovrebbe riuscire a rilanciare il mercato immobiliare. Chi compra una nuova casa o un appartamento ristrutturato da un costruttore, potrà contare su uno sconto del 20 per cento in otto anni fino ad un importo massimo di 300 mila euro. L'unico vincolo sarà quello di riaffittare l'immobile per la stessa durata ad un canone calmierato. La disciplina prevista dallo Sblocca Italia riprende il contenuto della legge «Scellier» francese, che dall'inizio del 2009 consente una deduzione del 25% dal reddito imponibile sul valore di acquisto di immobili dati in locazione (tetto massimo di 300.000 euro, quote di nove anni). La detrazione è scesa al 13% nel 2012, ma è risalita al 18% nel 2013, e tale aliquota varrà fino al 2016. Ma il vero simbolo del provvedimento è la cantierizzazione immediata delle grandi opere: dall'alta velocità Napoli-Bari (prima pietra entro novembre 2015) alla Palermo-Messina-Catania. L'obiettivo è dimezzare i tempi di percorrenza delle tratte. Michele Elia, amministratore delegato di Ferrovie, sarà commissario. Sbloccate anche le infrastrutture aeroportuali. Una del-

le principali novità arrivata do-

po il dramma dell'alluvione di Genova, sono è l'avvio delle opere anche in presenza di ricorsi. D'ora in poi le opere potranno dunque partire anche se sulla gara è pendente un ricorso del Tar da parte dei concorrenti. Si punta così a velocizzare gli iter amministrativi. Ma il Fondo emergenze nazionali viene rimpinguato solo con 50 milioni (contro i 100 appunto introdotti in commissione). Le risorse dovrebbero essere destinate a tutti i territori colpiti dal maltempo (anche cioè a Trieste, Maremma, Parma). Via libera anche agli investimenti per la rete internet ultraveloce. Nel decreto è stato inserito uno sconto fiscale «del 50%» per chi investe nelle «aree bianche» in banda larga, anche in città dove una infrastruttura è già presente. Obbligatorio da metà 2015 per gli edifici di nuova costruzione prevedere canaline per i cavi in fibra ottica. Arriverà inoltre, «entro 90 giorni», un «disegno strategico» che tenga insieme «porti, interporti e ferrovie» prevedendo distretti e accorpamenti, «per una gestione più razionale e non concorrenziale».

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

Semplificazioni con regolamento edilizio unico



È prevista l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, per semplificare le norme. Il testo unico in materia viene modificato in diversi punti che riguardano: le opere interne e la Comunicazione di inizio lavori (Cil); la riqualificazione delle aree attraverso forme di compensazione, in alternativa all'espropriazione; l'introduzione di una nuova ipotesi di permesso di costruire (in deroga alle destinazioni d'uso) per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica.

Istituti scolastici e opere sismiche, appalti in deroga



Il governo interviene di nuovo sulla normativa degli appalti, prevedendo in alcuni casi una serie di deroghe rispetto alle attuali procedure. In particolare viene cancellata la possibilità di prescindere dalla richiesta della garanzia a corredo dell'offerta per i lavori sotto la soglia comunitaria su edilizia scolastica, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza antisismica. In questi stessi casi la trattativa privata dovrà prevedere l'invito di dieci operatori.

Meno tasse per chi si occupa di verde e decoro



È prevista la possibilità per le amministrazioni comunali di concedere esenzioni fiscali per le comunità che accettano di provvedere in proprio a funzioni di decoro urbano come il mantenimento di aree verdi, la risistemazione di piazze o strade. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni. Viene data priorità a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili.

50 milioni di euro in più nel fondo per le emergenze



Per rispondere ad emergenze dettate da calamità naturali viene alimentato il Fondo per le emergenze nazionali, istituito presso la presidenza del Consiglio: le risorse dovranno essere impiegate per aiutare Genova, colpita dalla recente alluvione. Rispetto a un primo stanziamento di 100 milioni, fissato inizialmente dalla commissione Ambiente, l'importo è stato dimezzato a seguito delle osservazioni della commissione Bilancio.

**VIA LIBERA TRA
LE DURE PROTESTE
DEI CINQUE STELLE
AL PROVVEDIMENTO
PER FAR RIPARTIRE
I CANTIERI**

